

Protocollo d'intesa Slow Food Piemonte e Val d'Aosta-Last Minute Market

Introduzione

Last Minute Market e Slow Food più di ogni altra cosa hanno in comune una particolare attenzione agli stili di vita e di consumo: LMM propone una 'correzione' intelligente di un modello di sviluppo oramai chiaramente insostenibile, SF completa questa correzione disegnando un futuro diverso per il settore dell'agroalimentare e di conseguenza ripensando gli stili di consumo a esso collegati.

Nel breve periodo LMM trasforma lo spreco in energia; SF, nel lungo periodo, cerca di 'influenzare' gli stili di vita e di consumo di ampie fasce di popolazione del mondo occidentale.

Questo percorso comune, seppure temporalmente diversificato, può avere maggiore incisività se i soggetti che portano avanti i due tratti del percorso (LMM, SF) riuniscono le loro intelligenze e le loro forze.

I punti di forza di LMM

Il modello LMM ha nella completezza la sua forza. Nato come progetto di ricerca, nel tempo Last Minute Market è diventato uno *spin off* accademico dell'Università di Bologna sviluppando un sistema originale per recuperare e donare tutti i beni (cibo, farmaci, libri, prodotti non alimentari) che rimangono invenduti ma sono ancora consumabili o utilizzabili. Nel 2000 Last Minute Market ha messo a punto il primo sistema professionale in Italia di riutilizzo di beni invenduti dalla Grande Distribuzione Organizzata, per recuperare in totale sicurezza tutte le tipologie di prodotto, inclusi quelli che rientrano nelle categorie dei "freschi" e "freschissimi". LMM infatti non gestisce direttamente i prodotti invenduti, ma permette l'incontro diretto tra domanda e offerta e si occupa della scrupolosa messa in sicurezza di tutte le fasi del sistema.

Questa sistematicità maturata in questi dieci anni di attività (LMM ha attivato 40 progetti in Italia e all'estero – dimostra che si può coniugare per davvero solidarietà -più aiuti-, reciprocità -più relazioni- e sostenibilità -meno rifiuti-), deriva principalmente dall'intelligenza e dalla scientificità con le quali il modello è stato costruito e messo a punto.

I punti di forza di SF

SF ha nella rete dislocata sul territorio uno dei suoi punti di forza maggiori. Questo significa possibilità di comunicare ed esportare esperienza in quasi ogni parte del mondo (e in Italia ovviamente con grande capillarità).

L'altro punto di forza di SF sta nella chiave interpretativa proposta per leggere problematiche legate ad ambiti apparentemente diversi: la lente che SF propone non tende a chiudere i problemi, è una lente 'saggia' che prima di tutto cerca di porsi le domande in modo appropriato. E questa inclinazione del pensiero nasce dall'esperienza, dal recupero della storia e delle storie, dalle pratiche centenarie e innovative legate al mondo dell'agroalimentare.

Infine SF ha espresso la volontà per i prossimi cinque anni di concentrare le energie sui progetti che agiscono stili di vita e sugli stili di consumo.

L'intesa SF-LMM

L'accordo che firmiamo con Last Minute Market è una vera e propria dichiarazione di intenti: lotta allo spreco da una parte e valorizzazione di uno stile di vita più adeguato dall'altra, chilometro zero dello spreco e filiera corta, educazione a non sprecare ed educazione a stili di consumo più 'sostenibili'.

Per questo motivo il nostro comune intento è di andare ben oltre l'individuazione di un modo per correggere un errore (ampio e tragico) come quello dello spreco alimentare. Quello che ci proponiamo di

fare assieme non è solo una cura per eliminare i sintomi di una malattia, ma vuole essere in prospettiva un intervento chirurgico per estirpare le radici del male. Concretamente si interviene, grazie alla volontà e la sensibilità dei partner, per evitare uno spreco grande e continuativo, ma l'intenzione è quella, allargando l'orizzonte e la valenza dell'impegno, di realizzare interventi collaterali di pubblicizzazione e sensibilizzazione rispetto al problema in sé. Un intervento educativo e formativo, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e alla popolazione, che faccia comprendere come uno stile di vita più sobrio e un'attenzione maggiore alle ricadute dei nostri consumi, sia l'unica via percorribile per un futuro sostenibile, senza penalizzare il "gusto" della vita. Il passaggio da un intervento correttivo a una proposta diversa dell'atto del 'consumare' (o co-produrre) prevede che i soggetti incontrati in questo percorso siano maggiormente 'attivi', maggiormente 'consapevoli'. In questo sta la forza della collaborazione fra LMM e SF: la possibilità di agire sui soggetti coinvolti (direttamente e indirettamente) nei progetti (su scala nazionale) che potrebbero utilizzare il 'caso Torino' come sperimentale. La capillarità e il radicamento della rete SF può consentire inoltre l'implementazione di altri progetti di collaborazione, nell'ottica di una visione che integri la lotta agli sprechi all'interno di una più ampia proposizione di un modello di consumo più sobrio, più consapevole e più attento alla qualità del cibo e delle sue produzioni.

Su questo impegno Last Minute Market è l'alleato ideale di Slow Food.

Andrea Segré
Presidente LMM

d'Aosta
Preside della Facoltà di Agraria di Bologna
Food

Bruno Boveri
Presidente Slow Food Piemonte-Val

Membro del Consiglio Nazionale e della Segreteria Nazionale Slow